La voce dei friulani dal 1849
il
FRIULI
Settimanale d'informazione - 19 maggio 2023 - n. 19
Accento
ROSA
Il Giro d'Italia arriva in Friuli e la salita al Monte Lussari può entrare nella storia, come voleva Enzo...
IL NOSTRO CAMPIONE JONATHAN MILAN
castelli
AMORE INFINITO
madeinit
photo credits LaPresse
9 778889 700311
30519
Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – Tel: 0432 21922/229685 – Fax: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa
Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Il prezzo di vendita è di 1,50 €

SETEMANE DE CULTURE FURLANE

SETTIMANA DELLA CULTURA FRIULANA

Storie
Lenghe
Teritori
Friûl

in presince
e on line

18-28 Mai-Maggio 2023

X edizion

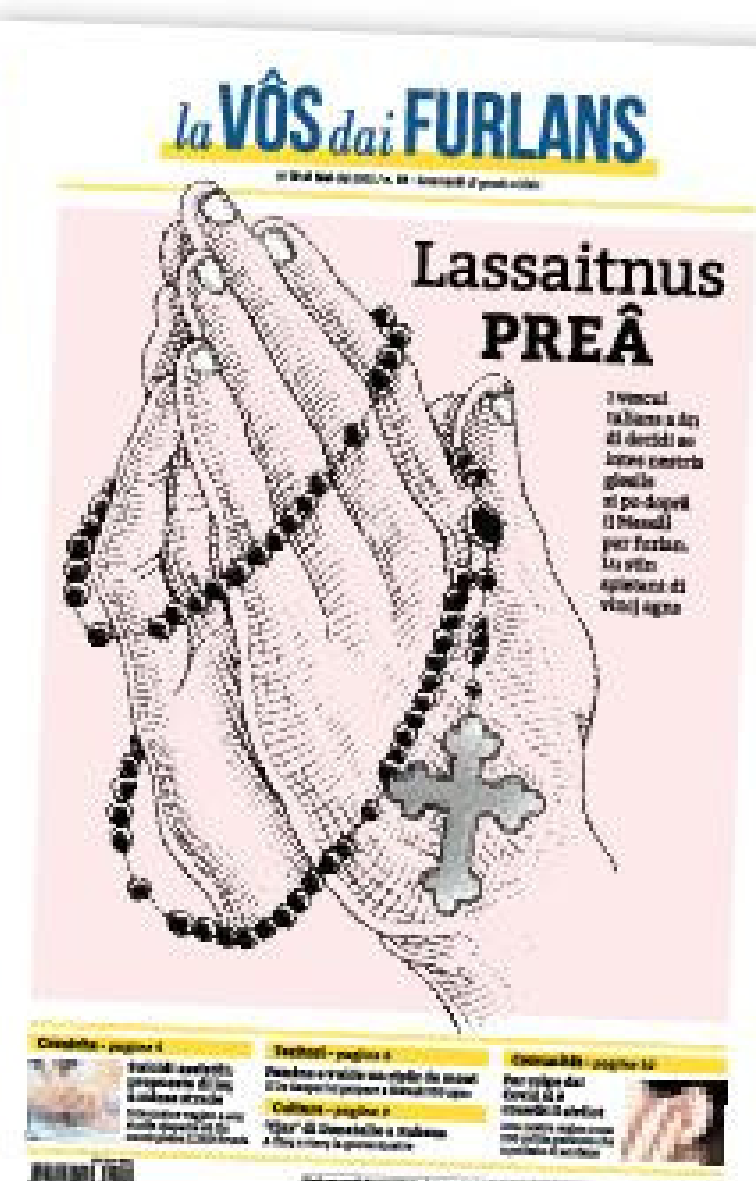
dut il program su
www.setemane.it

Societât Filologjiche Furlane

Società Filologica Friulana

Sommario

BENEFICIENZA ALL'ADUNATA

Il gruppo di amici '*Furlans in fieste*', durante l'Adunata degli Alpini a Udine, ha organizzato un chiosco di beneficienza dove ha raccolto 20.250 euro per l'Associazione bambini in ospedale (Abio). (*r.c.*)

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Dopo qualche decennio di attese
l'erede legittimo del trono inglese
ha potuto finalmente metter sulla testa
una grossa corona che pare una cresta
e ha potuto fare la stessa cosa
anche Camilla, la sua amata sposa.
Con l'incoronazione, la novella Sua Maestà
ha ottenuto plauso, fama e grande visibilità.
Insomma, non si potrà più ignorarlo
e sarà assai difficile dimenti... Carlo.

IL CASO

Rossano Cattivello

Ritorno della naja senza guardare al passato

L'Adunata nazionale degli Alpini a Udine e la presenza dei massimi vertici del governo nazionale è stata l'occasione per sfiorare un tema da tempo sopito, ma caldo alle penne nere: la reintroduzione del servizio militare obbligatorio. Non ovviamente, come l'anno conosciuto generazioni di giovani che oggi hanno superato gli 'anta', ma in una formula più leggera e moderna, una sorta di 'mini naja'. La premier Giorgia Meloni si è dichiarata possibilista, immaginandola volontaria e alternativa al servizio civile universale. Più convinto è apparso il presidente del Senato, Ignazio La Russa, che ha annunciato la presentazione a breve di un disegno di legge in merito, confermato dal ministro friulano Luca Ciriani, che preveda un periodo di leva di 40 giorni. Come è evidente il modello di difesa attuale è completamente mutato rispetto al passato e i Paesi europei non hanno necessità di investire su eserciti di massa, ma su tecnologie e personale professionista, ben equipaggiato e ancora meglio addestrato. Certamente, la leva obbligatoria aveva anche dei vantaggi 'sociali': da uno screening delle patologie maschili all'emancipazione di molti giovani dal nido familiare. Aveva, nella maggior parte dei casi, anche un effetto di educazione civica, in quanto imponeva il concetto di 'dovere' accanto a quello di 'diritto'. In una fase storica in cui alle giovani generazioni l'insegnamento di certi valori appare debole da parte di famiglie, scuola e mass media, forse è giusto chiedersi se qualcosa ci dovrebbe comunque essere, senza riproporre ciò che non può tornare, ma guardando a qualcosa di nuovo.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE**: Alessandro Di Giusto, Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.

EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi . Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl

AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva

STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)

ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

Opera 'postuma' di Enzo Cainero

FRIULI IN CIMA AL

LA GARA PER LA MAGLIA ROSA DI QUEST'ANNO PROPONE COME GRAN FINALE LA DURISSIMA SALITA AL MONTE LUSSARI

Rossano Cattivello

Silvano Petrei: forse a molti questo nome è sconosciuto, ma se oggi il Friuli è diventato un punto di riferimento per il Giro d'Italia, in qualche maniera lo dobbiamo a lui. Nacque a Cavalicco, al tempo borgo rurale alle porte di Udine, nel 1932 e negli Anni '50 divenne un campione di ciclismo. Un suo amico, Edoardo Cainero la cui famiglia gestiva il mulino del paese, lo aiutava nella partecipazione alle

L'arrivo, ancora innevato, del Monte Lussari

GIRO D'ITALIA

gare e nell'organizzare eventi sportivi e proprio in questi momenti, suo figlio Enzo, si appassionò al ciclismo.

Fu questo imprinting da bambino che segnò la vita di Enzo Cainero e che lo portò da grande a conquistare l'interesse e la fiducia degli organizzatori del Giro d'Italia, che decisero così non solo di portare la gara per la maglia rosa anche in Friuli, ma anche di accettare sfide che prima di allora nessuno aveva mai neppure immaginato, come la salita al monte Zoncolan, ma anche la 'cavalcata' nella Valli del Natisone, il monte Crostis, oppure la cronoscalata del Lussari, opera postuma del compianto Enzo, scomparso lo scorso gennaio. Per oltre vent'anni, grazie a lui e alla sua capacità di aggregare, il Friuli è stato così alla ribalta di una vetrina sportiva e mediatica di altissimo livello.

E lo è nuovamente ora: sabato 20 maggio si terrà la tappa di cronoscalata al Monte santo del Lussari, con partenza da Tarvisio. Si tratta della penultima prova per i corridori prima del traguardo finale a Roma, il giorno dopo, il che potrebbe riservare capovolgimenti in classifica proprio nel rush finale.

La montagna friulana, nel cuore delle Alpi Giulie, oltre ad avere una bellezza naturalistica unica, ha un valore culturale molto significativo, in quanto il santuario che sorge sulla cima è riferimento religioso per le tre culture identitarie che qui si incrociano e si intersecano: friulana, carinziana e slovena.

Sotto l'aspetto organizzativo, però, è risultata di difficile realizzazione.

È stato necessario, per esempio, realizzare un intervento straordinario sulla strada di salita, contestato da alcune associazioni ambientaliste, il cui tragitto comunque potrà essere percorso dalla carovana rosa in maniera limitata. Anche il pubblico sarà contingentato, con la salita all'arrivo ridotta a tremila persone, che potranno accedervi con la telecabina che parte da Camporosso, mentre quelli che vorranno salire a piedi potranno farlo lungo la pista da sci o il sentiero del Pellegrino.

Non ultimo il fattore climatico, visto che le nevicate primaverili, dopo un inverno siccitoso, hanno lasciato un residuo di manto bianco nella parte finale della tappa, complicando così i lavori di approntamento finale.

Tutto questo però è stato superato, come voleva Enzo Cainero e come sapeva che i suoi collaboratori e l'intera macchina organizzativa delle tappe friulane, da lui ideata, sarebbero stati in grado di fare.

›› Non solo nei capoluoghi, ma anche in provincia

DAL 1910 A UDINE, PASSANDO PER LE 26 TAPPE A TRIESTE, TUTTE LE LOCALITA' DEL FVG SCELTE DAL GIRO D'ITALIA

UNA REGIONE 'CENTENARIA'

Andrea Ioime

La presenza del **Giro d'Italia** nella nostra regione è molto antica e risale a un tempo in cui il Friuli-Venezia Giulia neppure esisteva! Già la seconda gara iridata della storia, nel 1910, scelse infatti la città di **Udine** – che di lì a poco sarebbe diventata tristemente 'capitale della Grande guerra - come tappa di arrivo e partenza per il giro che sarà dominato da **Carlo Galetti**.

Coincidenze storiche nefaste anche nella scelta di **Gorizia** come tappa dell'edizione del 1939 (quando **Bartali** aveva come 'nemico' **Valetti**), pochi mesi prima che il secondo conflitto dilaniasse l'Europa e, in seguito, la tagliasse in due proprio a partire da qui.

Nel corso dei decenni, la carovana rosa ha attraversato tutto il territorio regionale, dai monti al mare, in un centinaio di tappe che hanno toccato una trentina di località diverse. A **Trieste** il numero più elevato (26) di 'partecipazioni', con una storica tappa finale nel 1966, ai tempi di **Motta** e **Zandegù**.

A seguire **Udine**, scelta per 18 volte: di particolare rilievo quella del 1983, nell'anno delle celebrazioni per il Millenario della città, che segnò la conclusione della gara – e confermò la maglia rosa a **Saronni** - in piazza Primo Maggio: erano passati 17 anni dall'ultima 'carovana, ce ne vorranno altri 7 per veder sfrecciare il campionissimo **Bugno**.

L'ultima è stata quella anomala dell'anno del Covid, a ottobre 2020: 249 km per un tragitto contorto fino a **San Daniele**, ma nel frattempo l'attenzione si era spostata dai capoluoghi (**Gorizia**, scelta 7 volte come **Pordenone**) alla provincia.

In verità, già nel 1955 gli appassionati avevano applaudito **Coppi** (che lasciò il titolo allo svizzero **Clerici**) a **Grado**, di nuovo 'rosa' un paio di anni fa. L'altra località turistica friulana, **Lignano Sabbiadoro**, dovette invece attendere il 1962 per la prima delle 4 tappe ospitate: un omaggio, negli anni del boom economico, a una delle capitali del turismo estivo.

Ben diverso quello alla città di **Gemona**, uscita a pezzi dal sisma del '76, che nel giugno '77 applaudì **Moser** (che però non vinse né tappa, né giro) nei due giorni di arrivo e partenza. Nel nuovo millennio, è tornata a ospitare una tappa (quella

A Trieste nel 2014

finale nel 2014, dominata da **Quintana** e con arrivo in piazza Unità a Trieste), portando il totale a 4, come Lignano e Grado. Due in più di **Tarvisio**, che dal 1971 di **Gimondi** 'orfano' di **Merckx** (trionfatore l'anno prima, partendo anche da **Arta Terme**) ha dovuto attende-

Sullo Zoncolan nel 2010

Udine millenaria

Verso il Vajont, 2013

re più di 40 anni. Dal 2000 in poi - è storia contemporanea - il Friuli-Venezia Giulia è stato scelto sempre di più, per non dire quasi ogni anno, e non solo per le sue tappe montane come il 'Kaiser' **Zoncolan** – di cui parliamo a lato -, o il **Montasio** (2013), **Piancavallo** e la diga del Vajont nei comuni di **Erto e Casso**.

Da **Palmanova** a **Cividale**, da **Marano Lagunare** a **Castelmonte**, da **Sacile** a **Spilimbergo** e **Tolmezzo**, fino a **Rivolto**, l'omaggio a una regione piena di storia è diventato consuetudine. Dalle tappe celebrative a quelle transfrontaliere, non meno importanti dal punto di vista simbolico, la gara ciclistica più importante continua a mantenere un legame forte col territorio, ricambiata dal calore del pubblico e dai 'segni' ancora visibili un po' dappertutto.

La sfida più grande: il 'Kaiser'

Prima c'erano lo Stelvio e il Mortirolo, poi è arrivato lo **Zoncolan**, il *Kaiser*, la salita più dura d'Europa a detta degli stessi atleti. La nuova 'montagna sacra' del ciclismo, una prova di forza e resistenza ai limiti del martirio, era già stata scalata prima dell'intuizione di **Enzo Cainero**, ma dal lato più 'agevole' di Sutrio nel 2003 (vinse **Simoni**, con **Pantani** all'ultimo Giro). Dal 2007, il versante di Ovaro – col 12% di pendenza negli ultimi 500 metri – è diventato la sfida vera, trasformando una mulattiera in strada. Banco di prova (o supplizio?) per coraggiosi come l'allenatore di calcio **Francesco Guidolin**, nel 2010 fu la tappa simbolo per il vincitore **Ivan Basso**, poi ci furono i passaggi del 2014 e del 2018 e l'ultima scalata, per ora, nel 2021, un anno dopo la cancellazione di un altro 'gigante' da paura, il **Monte Crostis**. (*a.i.*)

>> La cronoscalata è lunga 18,6 chilometri

LUSSARI IN ROSA

LA PENULTIMA TAPPA DELLA CORSA SARÀ DECISIVA PER DEFINIRE IL NOME DEL VINCITORE

Il percorso

Valentina Viviani

La più dura, quella più spettacolare, quella che incoronerà ufficialmente in vincitore del Giro d'Italia 2023 prima della scenografica passerella di Roma sarà la tappa friulana del monte Lussari.

Sabato 27 maggio la cronometro individuale che aspetta i ciclisti dopo la tappa delle Tre cime di Lavaredo si annuncia molto impegnativa. La prima parte di 11 chilometri è per lo più pianeggiante o in leggera salita. Un breve strappo con pendenza del 15% conduce a un tratto di circa 6 chilometri che si corre sulla ciclovia Alpe Adria. Dopo poco più di nove chilometri si trova un punto per il cambio facoltativo della bicicletta e, dopo il ponte sul torrente Saisera, inizia la parte ripida finale di sette chilometri e mezzo. La salita si snoda a tornanti nel bosco su strada stretta con fondo in cemento. I primi cinque chilometri hanno una pendenza media del 15% con punte oltre il 20%. Al termine del bosco segue un breve tratto al 4% per trovare, nell'ultimo chilometro, una rampa con punte al 22%. Dopo lo scollinamento si trova una breve discesa con gli ultimi 150 metri, dopo una doppia curva, a salire al 16% fino all'arrivo.

"La tappa del Lussari è una conclusione simbolica ideale per il Giro d'Italia 2023, perchè unisce alla spettacolarità dell'arrivo in salita e della cronoscalata anche il fatto che sia un traguardo mai affrontato prima durante la corsa". **Gino Cervi** non è solo un esperto di ciclismo, ma anche uno scrittore che ha raccontato storie e personaggi a pedali come in "Ho fatto un Giro" (Touring club italiano) o in "Alfabeto Fausto Coppi" (Ediciclo editore).

"Concentrandosi sul Friuli, la tappa del monte Zoncolan, il famoso 'Kaiser', è ancora più impegnativa, ma il Lussari sarà certamente apprezzata da tutti gli appassionati".A godersi l'arrivo al santuario in prima fila sarà solo un ridotto numero di spettatori, quelli che si sono aggiudicati l'accesso all'area nella giornata click day dello scorso 16 maggio. Inutile dire che i 3.000 posti a disposizione sono andati esauriti in pochissimo tempo e che la maggior parte dei tifosi friulani si potrà (dovrà) godere la corsa in tv. Una festa dello sport, dunque, anche se le polemiche non mancano. Gli ecologisti - Legambiente e Wwf in testa - hanno contestato l'asfaltatura della strada e sono allarmati dall'arrivo della carovana rosa per le caratteristiche ambientali, paesaggistiche, storiche e religiose del monte Lussari. Si sono dette preoccupate anche alcune squadre partecipanti, che segnalando il rischio sicurezza, hanno anche minacciato di non partecipare alla tappa.

"Oltre alle polemiche c'è però la ricaduta promozionale che un traguardo del Giro d'Italia porta ai territori che attraversa – commenta ancora Cervi -. In Friuli, in particolare, si percorrerà anche un tratto della ciclovia Alpe Adria, un'infrastruttura fondamentale per il turismo in bici. Inoltre il Lussari, al confine con Austria e Slovenia rappresenta anche l'aspetto multiculturale del territorio e del ciclismo in generale. Anche il tifo sarà senza confini, per i campioni di casa, **Alessandro De Marchi** già 'maturo' e consapevole del suo ruolo e **Jonathan Milan**, grande speranza del ciclismo italiano, reduce da due medaglie agli Europei su pista e da una vittoria di tappa, e per lo sloveno **Primoz Roglic**, favorito del Giro".

» Ci ha insegnato ad alzare sempre l'asticella

LA VISIONE DI ENZO

INTERVISTA A PAOLO URBANI, CHE HA RACCOLTO IL TESTIMONE DA CAINERO

Alessandro Di Giusto

Paolo Urbani assieme a Enzo Cainero e al Ministro dello Sport sudafricano all'epoca del progetto dedicato a Gemona

Un occhio al cielo per vedere se il meteo darà finalmente una tregua e un occhio a terra, per verificare i preparativi in vista dell'arrivo della Carovana Rosa. Contattiamo **Paolo Urbani** mentre si trova sul Monte Lussari. Cade nevischio e c'è una densa foschia, ma Urbani, al quale non manca l'ottimismo, è convinto che tutto andrà bene.

Come mai è stato lei a raccogliere il testimone da Enzo Cainero?

"Il rapporto con Enzo è nato negli Anni '80, quando era era presidente della Fantoni basket. Avevo poco più che vent'anni ed ero un grande appassionato di pallacanestro, tanto che mi fu proposto di fondare un club a Gemona. Fu allora che incontrai Cainero per la prima volta. Poi le nostre strade si sono incrociate più volte anche dal punto di vista professionale creando un rapporto di stima reciproca. Nel 2009, quando ho iniziato a ragionare sul progetto "Gemona città dello sport e del benstare", l'ho contattato perché avevo bisogno dei suoi consigli. Da sindaco gli affidai un primo incarico e piano piano Cainero mise a punto il progetto avendo l'intuizione di allargare l'iniziativa al territorio circostante. Quando arrivò **Oscar Pistorius** per ritirare un premio e ricordo, come fosse ora, la telefonata di Enzo che mi raccomandava di non farmelo scappare come testimonial. Smessi i panni del sindaco, Cainero mi chiese di affiancarlo per dargli una mano. Già nella tappa dello scorso anno ero impegnato nelle questioni organizzative e procedurali, con la prospettiva di prendere prima o poi il suo posto. Purtroppo Enzo è mancato prematuramente, ma grazie al figlio **Andrea**, a **Bepi Bazzana** e alla sua fedele collaboratrice **Anna**

PER NUOVI TRAGUARDI

Zilli, ora stiamo portando avanti l'eredità di Enzo, importante dal punto di vista sportivo, ma anche in termini di indotto economico e di promozione che hanno sempre avuto gli eventi organizzati da Cainero".

Quali le difficoltà di questa tappa dal punto di vista organizzativo e logistico?
"E' una tappa che parte da lontano, natanella mente di Enzo quando la regione decise di sistemare la strada che d porta sul Monte Lussari ed è usata dalle attività in loco. I lavori più importanti, per quanto ci riguarda, è stata la copertura delle caditoie dell'acqua per evitare infortuni ai ciclisti, realizzare un bypass provvisorio per agevolare il passaggio delle moto e allestire le reti di sicurezza lungo il tracciato, sempre per garantire sicurezza degli atleti. Il Lussari è sottoposto a molti vincoli: paesaggistico, ambientale e della Sovrintendenza e ogni intervento viene attentamente valutato e verificato. Per questo motivo abbiamo curato con attenzione ogni dettaglio, inclusa la raccolta dei rifiuti. E' un luogo unico dal punto di vista ambientale e sarà una tappa unica e spettacolare dal punto di vista sportivo: la salita in alcuni punti sfiora il 20% di pendenza. Anche per questo motivo abbiamo limitato l'accesso al pubblico che non sarà presente nel tratto centrale di tre chilometri. Si potrà salire per i primi tre chilometri provenendo dalla Val Saisera o scendere per tre chilometri dal Monte Lussari. Sarà la prima volta sul Lussari, la prima volta di una cronoscalata in Friuli e la prima volta che si scaglionano le partenze con blocchi da 50 corridori".

C'è già chi si chiede se la tappa sarà replicabile.
"Si tratta di una tappa davvero unica nel suo genere, ma capiremo soltanto dopo se ci sarà un futuro. Ora facciamo in modo che tutto funzioni a dovere. Spero che ,come lo Zoncolan è diventato un mito e un volano per tanti appassionati di ciclismo, anche la tappa del Lussari diventi leggendaria".

Il sogno nel cassetto?
"Enzo ha lasciato in eredità anche la sua visione. Ci aveva abituato ad alzare ogni volta l'asticella. Se la squadra resterà compatta, pur senza la guida carismatica di Enzo, se riusciremo a fare in modo che tutto funzioni a dovere anche il prossimo 27 maggio, allora non ho motivo di dubitare che saremo capaci di raggiungere anche nuovi traguardi".

Le reti di sicurezza nei punti più pericolosi della salita

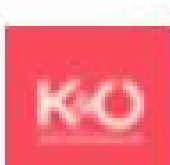
shopping senza confini — Villach

ATRIO

UN MONDO DI SHOPPING NEL **CENTRO COMMERCIALE PIÙ GRANDE DELLA CARINZIA!**

Primavera con tanti fiori da cogliere nel centro commerciale amico delle famiglie dove i saldi sono sempre attivi e gli eventi non mancano mai!

La primavera continua a fiorire da Atrio, il centro commerciale più grande della Carinzia, amico delle famiglie e facilmente accessibile con i suoi **2000 posti gratuiti.** Oltre agli oltre **90 negozi** e alla vasta scelta gastronomica nei numerosi bar e ristoranti, e alle tante proposte speciali nel segno della convenienza con i saldi sempre 'attivi', lo shopping center situato alle porte di Villach e a pochi chilometri da Tarvisio offre anche interessanti eventi 'a tema'. Ogni secondo martedì e giovedì del mese, fino alla fine di giugno ci sono gli incontri per le famiglie con bimbi sotto i 3 anni al **Planet Lollipop**, una simpatica occasione nel regno del divertimento per i più piccoli. Anche la ruota della fortuna prosegue ogni martedì nel mese di maggio, mentre la famosa **'Doccia di Zehner'**, i buoni da 10 euro di Atrio, torna il **2 e 3 giugno:** non mancate agli appuntamenti con la dea bendata!

IL 2 GIUGNO SIAMO APERTI

›› Potrebbero esserci fino a 25mila spettatori

FINO ALLA VETTA

TARVISIO SI PREPARA AD ACCOGLIERE GLI APPASSIONATI, ANCHE AUSTRIACI E SLOVENI, CHE ASSISTERANNO ALLA CRONOSCALATA SUL LUSSARI. IL SINDACO RENZO ZANETTE HA GIÀ PREDISPOSTO PARCHEGGI E BUS NAVETTE

Maria Ludovica Schinko

Protagonista, sabato 27, della penultima tappa del Giro d'Italia, che potrebbe essere decisiva per la conquista della maglia rosa, Tarvisio si è già preparata ad accogliere appassionati e curiosi. Si parla di migliaia di spettatori che cercheranno un posto in prima fila. Ma se anche per loro la salita non sarà agevole, il centro città e i paesi limitrofi stanno già preparando parcheggi e ristori.

"Grazie alle forze di Polizia e alla Protezione civile – spiega il sindaco **Renzo Zanette** – abbiamo predisposto la logistica dell'accoglienza, organizzando anche eventi, in attesa della gara. Ovviamente, la strada della corsa il 27 maggio sarà chiusa non solo ai mezzi a motore, ma anche alle biciclette.

E non si potrà neanche arrivare fino in città per lasciare l'auto. I parcheggi sono tutti destinati agli organizzatori. Sarà possibile raggiungere la vetta in telecabina, ma soltanto per chi è riuscito ad acquistare uno dei 3mila biglietti on line messi a disposizione solo il 16 maggio e subito esauriti. I fortunati possessori del biglietto potranno acquistare anche uno dei mille posti auto riservati. Gli altri spettatori, tra i quali anche molti austriaci e sloveni, dovranno fermarsi a Pontebba, cercare un posto tra Malborghetto e Ugovizza, oppure raggiungere Valbruna. Saranno predisposti anche bus navetta con diverse fermate".

I più sportivi, però, avranno anche un'altra possibilità.

"Chi vorrà – continua il sindaco-, potrà salire a piedi lungo la strada della corsa e arrivare in quota attraverso il Sentiero del Pellegrino. La salita non sarà a numero chiuso, ma gli spettatori potranno posizionarsi in parti ben definite degli otto chilometri che portano dalla Valsaisera al Santuario".

Perché la festa abbia davvero successo, "dobbiamo sperare nel bel tempo e nella partecipazione del campione sloveno **Primoz Roglic,** che sarà presente alla partenza salvo Covid".

Zanette ha già in mente un Giro senza confini. "Anche questa idea - conclude il sindaco – era venuta in mente a **Enzo Cainero**. Avrebbe sicuramente te successo, perché unirebbe tre Paesi e promuoverebbe dal punto di vista turistico il territorio, dando massima visibilità alla ciclovia Alpe Adria".

Renzo Zanette

Decisivo il suo apporto per la tappa sul Lussari

UNA MONTAGNA DI

ANDREA CAINERO PORTA AVANTI CON ORGOGLIO IL LAVORO DEL PADRE ENZO, INVENTORE DEL KAISER ZONCOLAN

Maria Ludovica Schinko

Tutti ricordano **Enzo Cainero** come l'inventore della tappa sul monte Zoncolan che ha rivoluzionato la storia del Giro d'Italia. Dal 27 maggio il manager sarà ricordato anche per la cronometro da Tarvisio al Monte Lussari, altra sua incredibile invenzione, che sarà portata al traguardo dal figlio Andrea.

"Appena terminate le fatiche della 94° Adunata nazionale degli alpini - dice **Andrea Cainero** -, alla quale ho partecipato in ricordo di mio papà, ex alpino, sono di nuovo concentrato sulla tappa".

In realtà, prima della morte del padre, lo scorso gennaio, Andrea Cainero non si era mai dedicato attivamente all'organizzazione.

"Mio padre Enzo - ricorda Andrea Cainero - non si è più ripreso dopo l'ischemia cerebrale che lo ha colpito lo scorso ottobre. Dopo la sua morte ho deciso di portare avanti il suo lavoro. Da quel momento ho sentito la responsabilità d'impegnarmi in prima persona nell'organizzazione e, quindi, sto lavorando attivamente alla penultima tappa del Giro d'Italia, Tarvisio-Monte Lussari, per la quale l'apporto di mio padre è stato decisivo".

Una bella responsabilità.

"Ho preso in mano questo impegno – continua Andrea Cainero - che prima era totalmente in capo a mio papà. Sto lavorando alacremente con un team che vede in prima fila **Paolo Urbani**, ex sindaco di Gemona.

Non posso non citare la segretaria storica di mio padre **Anna** che è sempre stata al suo fianco. E' una squadra consolidata, un grande gruppo di lavoro. Anche se mio padre non è assolutamente sostituibile".

Andrea Cainero però ha voluto raccogliere il testimone e si trova in prima linea nell'organizzazione.

"Fin da bambino sono appassionato di sport – ricorda - e sicuramente anche di ciclismo.

Insieme a mio padre ho seguito negli anni alcune fasi dei preparativi, ma non avevo mai partecipato diret-

Andrea Cainero

›› Squadra consolidata, ma mio padre è insostituibile

SALITE IN EREDITÀ

tamente all'organizzazione del Giro, anche perché io ho un altro lavoro: sono commercialista come mio padre. Infatti, sto seguendo anche la parte amministrativa e istituzionale dei preparativi e curo i rapporti con Rcs".

Per il buon esito della tappa, Andrea Cainero si augura due cose principalmente.

"Speriamo – conclude - che nessun ciclista si ammali più di Covid e che tutti arrivino con non troppa fatica sulle gambe. La sicurezza sarà affidata alla Protezione civile, ai volontari del Soccorso alpino e gli alpini del 18° reggimento di Venzone. Se il tempo sarà clemente e il campione sloveno Primoz Roglic sarà presente alla partenza, potrebbero esserci 30mila spettatori solo da oltre confine".

Enzo Cainero

» Buja negli ultimi anni è terra di superstar

DA BOTTECCHIA A MILAN PASSANDO PER PANTANI E DE MARCHI, LA STORIA DEL CICLISMO È PASSATA ANCHE DAL FRIULI

CAMPIONI DI OGGI E DI IERI

Valentina Viviani

Il Giro d'Italia è uno specchio del nostro Paese nella misura in cui la corsa ha rappresentato un evento per generazioni di appassionai e i campioni sono entrati nell'immaginario collettivo.

Oggi il tifo si concentra su **Alessandro De Marchi**, "il rosso di Buja" classe 1986, che in carriera ha collezionato tre tappe alla Vuelta di Spagna, il premio della combattività al Tour de France 2014 e ha indossato la maglia rosa per due giorni al Giro d'Italia 2021. Corridore maturo e consapevole, De Marchi si rende spesso protagonista di fughe solitarie spettacolari, ma non sempre ripagate dal successo della corsa o della tappa. Ciò nonostante De Marchi rappresenta una delle figure più carismatiche del circuito, soprattutto per gli altri corridori.

É nato nel 2000, invece, una delle speranze più consistenti del ciclismo italiano è **Jonathan Milan**, anche lui originario di Buja, che già nel 2021 ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokyo e il titolo mondiale nell'inseguimento a squadre oltre al titolo europeo nell'inseguimento individuale. Nel 2023 si è laureato campione nell'inseguimento a squadre (assieme a un altro friulano, Manlio Moro) e individuale agli Europei di Grenchen e (nel momento in cui scriviamo) ha conquistato la seconda tappa del Giro d'Italia 2023. La nostra regione ha, quindi, un legame speciale con il Giro. A cominciare da uno dei primi campionissimi, **Ottavio Bottecchia**, che 100 anni fa, nel 1923, indossò per la prima volta la maglia gialla del Tour de France che poi vinse nel 1924 e nel 1925.

Jonathan Milan

Alessandro De Marchi

Bottecchia morì in circostanze misteriose il 3 giugno 1927 sulla strada tra Cornino e Trasaghis, durante un allenamento.

Il campione fu trovato a terra agonizzante con ferite alla testa e alla spalla.

Varie le ipotesi, dal malore alla caduta, fino all'aggressione fascista o per cause legate al racket delle scommesse.

Oggi non è stata fatta ancora chiarezza su quello che resta un cold case con tanto di monumento in memoria del campione a Peonis, sul luogo in cui fu trovato esanime.

Il Friuli, e in particolare la salita dello Zoncolan fu anche teatro di una delle ultime imprese di **Marco Pantani**. Il 'Pirata' provò a conquistare la dura salita del 'kaiser' nel 2003, senza tuttavia riuscirci: fu il suo ultimo tentativo prima della sua tragica scomparsa, pochi mesi dopo.

Scopri il programma!

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

20-21 | 26-27-28 MAGGIO 2023

Tipicità Gusto Tradizioni

VILLA MANIN DI PASSARIANO
CODROIPO (UD)

Pro Loco Pasian di Prato
- Tortelloni con farina di grano tenero semintegrale bio macinata a pietra, alle erbe spontanee
- Orzotto decorticato bio alle erbe spontanee
- Crocchette di carne mista (suina e bovina) alle erbe spontanee con patate al forno

Pro Loco Zompicchia
- Gnocchi al sapore di primavera (con *sclopit*, burro e salvia)
- Frico al sapore di primavera e polenta (con *sclopit*)
- Stinco al profumo di *sclopit* con patate al forno

Pro Loco Pro Glemona
- Gnocchi di polenta con crema di formaggio e crudo di San Daniele
- Tris di frico (frico di patate, frico friabile e *Siribiti* – frico al pomodoro)
- Tiramisù

Pro Loco Passariano
- Crostini con mortadella di cinghiale e salame di cinghiale
- Cinghiale allo spiedo con patate alla contadina

Pro Loco Pravisdomini
Solo 2° fine settimana
- Leccalecca di Frico *
- Spiedo a legna (bocconcini di pollo, ossocollo e costa di maiale)
- Crostata di cotogna

Pro Loco Villa Vicentina
- Tartine con mousse di salame al profumo di Refosco
- Salame cotto nell'aceto con contorno di cipolla stufata spruzzati di elisir balsamico di Refosco e accompagnati da polenta
- Omelette alla marmellata di pesche di Fiumicello

Pro Loco Morsano al Tagliamento
- Gnocchi al ragù d'oca
- Bocconcini di oca in umido con polenta
- Affettati misti d'oca

Pro Loco San Daniele
- Grissinone al San Daniele
- Tortellini panna e San Daniele
- Vassoio Prosciutto di San Daniele con grissini

Pro Loco Teor
- Arrosticini di Rossa Pezzata FVG
- Panino con schiacciata di Rossa Pezzata FVG
- Stratagliata di Rossa Pezzata FVG

Pro Loco Castelnovo del Friuli - Val Cosa
Solo 1° fine settimana
- Gnocchi di polenta ripieni di formaggio salato
- Formaggio salato con polenta
- Involtini di Montasio e speck con polenta

Pro Loco Maniago
Solo 2° fine settimana
- Gnocchi con pitina, porro e *panna* *
- Cuore di salsiccia su letto di polentina tenera *
- Frittella di mele dei Magredi friulani

Pro Loco Valle di Soffumbergo
- Crespella ripiena di formaggio caprino, speck e castagne *
- Filetto di maiale con castagne *
- Torta Paradiso con crema di castagne

Pro Loco Precenicco
- Alici marinate
- Sarde in *saôr* con polenta
- Sarde panate fritte con polenta

Pro Loco Ragogna
- Grissino con Prosciutto di Ragogna (grissino di Resia)
- Prosciutto di Ragogna, Prosciutto e sott'oli di Ragogna (asparagi e puntarelle)
- Formaggio e miele di Ragogna con pane

Pro Loco Manzano
- Crespelle con erbe aromatiche del Natisone
- Prosciutto cotto nel pane su letto di misticanza aromatizzato con *Asperum* *
- Gelato alla vaniglia con *Asperum* *

Pro Loco Saletto
- Crostini con crema di gamberi e verdure
- Gamberi con salsa alle erbe

Pro Loco Pantianicco
- *Pomella®* (frittella di mela)
- Strudel di mele
- Sorbetto di mele

Pro Loco Vileuàrbe
- Farro alla pescatora
- Insalata di polpo
- Mousse di ricotta di pecora con fragole e menta fresca

Pro Loco Variano
- Orzotto salsicciotto
- Abbracci sfiziosi (crostini di pane con mozzarella, speck e semi di papavero)
- Il *Furlan* (crostino di pane con salame e cipolla)

Pro Loco Pozzo Poç da l'Agnul
- Tagliatelle al sugo di capriolo
- Baccalà dell'Angelo con polenta
- Spezzatino di cervo con polenta

Pro Loco Flaibano
- Frico classico con polenta *
- Frico alle erbe con polenta *
- Frico piccante con polenta *

I prodotti cucinati sono senza glutine

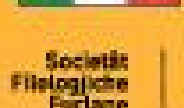
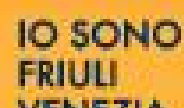
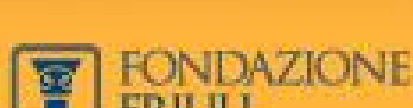
Pro Loco Montegnacco
- Costa alla fiamma con polenta
- Gelato fiordilatte con salsa ai frutti di bosco

Pro Loco Bertiolo Pro Loco Buri
ENOTECA REGIONALE
Con i migliori vini della produzione vitivinicola del Friuli Venezia Giulia

Pro Loco Rivolto
BAR&BIRROTECA
Con una selezione di nove birrifici, scelti tra i numerosi birrifici artigianali del Friuli Venezia Giulia

* PIATTI PREPARATI CON PRODOTTI A MARCHIO "IO SONO FVG"

Sapori Pro Loco @saporiproloco @saporiproloco www.saporiproloco.it #SaporiProLoco

CON IL PATROCINIO DI

Città di Codroipo

IN COLLABORAZIONE CON

MAIN SPONSOR

L'ASSOCIAZIONE INVICTI LUPI PRESENTA:

SPECIAL GUEST
sabato 10 giugno
RAGNAROK

ROMANS LANGOBARDORVM

9-10-11 GIUGNO 2023

XI EDIZIONE - L'ARTIGIANATO DEGLI DEI
LAGHI FIPSAS DI ROMANS D'ISONZO (GO)

CON IL PATROCINIO E IL CONTRIBUTO DI:

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · ARLeF · BCC Staranzano e Villesse · CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO FVG · Società Friulana di Archeologia · UISP sportpertutti · liberatorio d'arte · FONDAZIONE · ecofesta

PIERO PETRUCCO
Imprenditore

Da Basiliano alla guida dei costruttori d'Europa

Sarà Piero Petrucco il nuovo presidente della Federazione dei costruttori europei (Fiec), associazione che rappresenta 3 milioni di imprese che, con 1.602 miliardi di fatturato annuo, garantisce l'11,1% del Pil dei 27 Paesi europei. Inizierà il mandato biennale con l'assemblea generale del 2024, succedendo all'irlandese Philip Crampton. L'amministratore delegato della Icop di Basiliano, già presidente della Consulta nazionale delle specializzazioni, è attualmente vicepresidente di Ance nazionale con delega al centro studi e al Pnrr e vicepresidente vicario di Confindustria Udine.

Ragazza carnica eletta Miss Mondo Fvg

Sara Adami, 20enne di Tolmezzo, è stata eletta Miss Mondo Fvg 2023. Alla finale regionale, che si è tenuta a Lignano, ha raccolto la corona da Fiorenza Drì e ha staccato un biglietto per la finalissima nazionale che si terrà a Gallipoli, in Puglia, dal 30 maggio. Sara è una ex ginnasta, che ora lavora come pasticcera e che conserva il sogno nel cassetto di aprire un giorno un proprio laboratorio di dolci. La selezione è durata due giorni e le concorrenti sono state valutate da una giuria di esperti in diverse prove: shooting fotografico, gestione dei social network, inglese, sport, moda, talent e interviste.

SARA ADAMI
Pasticcera

ALBERTO ZEPPIERI
Produttore discografico

Il video di Zeppieri meglio di Tananai e Mr Rain

Il discografico friulano Alberto Zeppieri ha trionfato al festival cinematografico internazionale "Tulipani di seta nera" di Roma grazie al video musical "Shchedryk - Peace 4 Ukraine", prodotto con la cantante slovena Tinkara. La clip, che conta una trentina di artisti internazionali da tutta Europa edall'Africa, amici dei due produttori come Ian Anderson, ha sbaragliato la concorrenzadegli altri 15 finalisti, tra cui Tananai e Mr Rain (protagonisti all'ultimo Sanremo), Eugenio Bennato e Elodie. Zeppieri era presente alla finale anche con un secondo videoclip, "Lascia che un bimbo cresca", realizzato a Capo Verde con il regista e artista Mario Lucio Sousa Mendes, ma è stata la coproduzione europea dedicata all'Ucraina a convincere la nutrita giuria. (*a.i.*)

SONO GIÀ INIZIATI I GIOCHI CHE PORTERANNO AL RINNOVO DEI SINDACI IN 111 COMUNI

Verso il 2024

Rossano Cattivello

Il municipio di Porcia, il Comune più grande a elezioni nel 2024

Manca ancora un anno, ma per i 111 Comuni che andranno a rinnovare la propria amministrazione i giochi si sono già iniziati a fare. Le dinamiche, ovviamente, sono molto locali, ma le elezioni rappresenteranno anche un test politico, visto che coinvolgeranno un quarto della popolazione del Friuli-Venezia Giulia, precisamente 284.541 residenti.

Il numero è aumentato negli ultimi due mesi per lo scioglimenti di diversi consigli in conseguenza della candidatura o elezione del sindaco alle Regionali. Gli ultimi, in ordine di tempo, che si sono aggiunti sono i Comuni di Turriaco e Paluzza.

La realtà più grande è Porcia, che per una manciata di residenti, non raggiunge il doppio turno. Altri Comuni importanti sono Pasian di Prato, Campoformido, Pasiano di Pordenone, Staranzano, Pozzuolo, Gradisca d'Isonzo. E poi Sesto al Reghena, Manzano, Rivignano Teor, Remanzacco, San Giovanni del Natisone e Fagagna. In coda per dimensione, troviamo Tramonti di Sopra che con 271 abitanti è il più piccolo Comune al voto nel 2024.

I partiti stanno già lavorando sul territorio per capire come affrontare questa nuova scadenza elettorale ed è partito già il reclutamento di nuove forze. Certamente, la presenza di liste civiche senza simboli nazionali sarà una costante, forse anche prevalente. Ed è proprio questo fermento locale, liquido, non regimentabile e atomizzato, a rappresentare una ricchezza politica di base, che però i partiti organizzati nazionali fanno fatica a catalizzare.

AUTONO-MIA!

Ubaldo Muzzatti

Una legge elettorale per una regione plurale

Le recenti votazioni per la Regione e alcuni Comuni, tra cui Udine, hanno rimesso in discussione i relativi sistemi elettorali. Per esempio, la sconfitta di Pietro Fontanini a Udine ha fatto insorgere esponenti del centrodestra contro il ballottaggio. Per la Regione viene riproposta la doppia preferenza di genere anche se, proprio in questa tornata, alcune candidate con un'ottima raccolta di voti hanno dimostrato di non aver bisogno di tutele. Magari gioverebbe di più bilanciare le liste dei candidati, che imporre le preferenze. In ogni caso, per una regione plurale sotto molti aspetti, visto anche il persistere di aree sovra-rappresentate e altre, invece, che pur avendo i numeri non riescono a eleggere un proprio consigliere, la priorità è il superamento delle cinque circoscrizioni storiche (originate dai collegi senatoriali!) con l'istituzione di un maggior numero di collegi che consentano a porzioni compatte e omogenee di territorio di esprimere almeno un proprio specifico rappresentante per il Consiglio regionale.

Dunque, e non solo per i motivi citati, la legge elettorale regionale andrà riformata.

Speriamo solo che, al contrario di quanto fatto per le Autonomie locali, si vada a verificare lo stato dell'arte e si scelga. Ci sono valide e collaudate alternative.

in collaborazione con:

Con il patrocinio del   e

Festeggia i

100 ANNI LATTERIA BORGO PALUDO

Il 28 maggio 1923 nelle ridenti colline moreniche, veniva fondata la latteria Borgo Paludo e a distanza di 100 anni è ancora nel pieno della propria attività

Venerdì 26 - Sabato 27 - Domenica 28 maggio 2023
FAGAGNA

Venerdì 26 maggio a cura del Gruppo Territorio

Ore 20.30 - Sala Asquini Cjase Cocèl - via Lisignana 15

IL FUTURO STA NELL'ERBA: storia, controstoria e attualità dei prati.
Perchè i prati ci servono e ci fanno bene.

Incontro divulgativo con **Roberto Pizzutti**, forestale ed esperto di prati stabili, **Pietro Zandigiacomo**, entomologo, **Enos Costantini**, agronomo, modera **Cristina Micheloni**, agronomo (Presidente AIAB-FVG).
Durante gli interventi saranno proiettate video e immagini tratte dal docufilm di Roberto Pizzutti "Incanto d'erba...e urgenze".

Sabato 27 maggio

Ore 18.00 - Presso i locali del municipio di Fagagna
"LE DONNE DEL LATTE"

Inaugurazione della mostra fotografica di **Ulderica Da Pozzo.**

Ore 19.00 - Sala Consiliare del Comune di Fagagna
"LÂ A PUARTÂ IL LAT"
Latterie turnarie nelle colline friulane

Presentazione del libro "Lâ a puartâ il lat", basato sulla storia delle latterie e in particolare sulla latteria Borgo Paludo, scritto in collaborazione con il Museo della vita Contadina "Cjase Cocèl" per i 100 anni di vita della Latteria di Borgo Paludo.
Interverranno il **sindaco Daniele Chiarvesio, Enos Costantini** e l'**Ecomuseo della gente di collina.**
A seguire festeggiamenti e degustazione nel piazzale della latteria!

Domenica 28 maggio - GIORNATA PRINCIPALE

Ore 10.00 - Palazzo Pico, Fagagna (di fronte la latteria)
"FORMAGGIO DI FAGAGNA, SAPORI DEL PASSATO E DELIZIA DEL FUTURO"

Tavola rotonda con la partecipazione della prof. **Nadia Innocente** (dell'Università di Udine), di **Alberto Marcomini** (intenditore di formaggi e promotore di eventi sul formaggio), di **Giuseppe Fornaca** (titolare del ristorante San Michele di Fagagna, vincitore del programma televisivo di Alessandro Borghese "4 ristoranti"), di **Roberto Zottar** (moderatore) e di **Gianluigi D'Orlandi** (agronomo).

Ore 12.00 Degustazione e festeggiamenti nel piazzale della latteria

Ore 14.30 a cura del Gruppo Territorio
Sala riunioni Palazzo Pico, Fagagna
INCANTO D'ERBA...E URGENZE

Proiezione integrale del docufilm con la presenza dell'autore Roberto Pizzutti.

Ore 16.00 - Piazzale della latteria
Taglio della torta

Ore 16.30 a cura del Gruppo Territorio
Ritrovo e partenza da Palazzo Pico
Escursione alla scoperta dei prati stabili di Fagagna
Camminata accompagnata da esperti in un percorso ad anello di circa 5,5 km.

Degustazione di prodotti lattiero caseari e ricchi chioschi.

Durante i festeggiamenti della domenica, sia in mattinata che nel pomeriggio, si potranno effettuare visite guidate allo stabilimento di produzione e osservare il processo di caseificazione.

Latteria Borgo Paludo
Fagagna Soc. Coop. Agr.
Via San Daniele, 4 - 33034 Fagagna (UD)
Tel. 0432 800215

latteriapaludo@libero.it
www.latteriadifagagna.it

Collaboratori di vendita:
La Casa del Gusto
Via Dante Alighieri, 165 - Gemona
La Bottega di Raffa
Via Pontebbana, 143/4 - Cassacco

IL MUSEO DIOCESANO DI PORDENONE, DOPO QUATTRO ANNI DI LAVORI, RIAPRE AL PUBBLICO, PROPONENDO DIVERSE NOVITÀ

Ritorno al **sacro**

Riccardo Grizzo

Il Museo Diocesano di Arte Sacra di Pordenone riapre al pubblico, dopo i lavori di ristrutturazione iniziati nel 2018 e conclusi l'anno scorso, grazie al sostegno di Regione e Fondazione Friuli.

Progettato nel 1984 dal noto architetto **Othmar Barth**, ospita da sempre manufatti artistici, arredi, stampe e sculture di provenienza prevalentemente locale.

Sono diverse le condizioni che hanno reso necessario un progetto di ampliamento. Gli spazi del museo, infatti, si presentavano saturi, ma soprattutto manifestavano diverse difficoltà, come la presenza ancora di barriere architettoniche, che purtroppo impediva l'accesso per i disabili al piano interrato. L'ipotesi di un possibile ampliamento poi si concretizzò con lo spostamento della Biblioteca diocesana, che ha reso accessibili diverse nuove aule.

Gli interventi hanno riguardato principalmente la riorganizzazione degli spazi esterni e interni, nuovi accessi per disabili, scale di sicurezza, miglioramenti impiantistici e adeguamenti strutturali.

Immagini dell'esterno del Museo e delle sale espositive

Ora i visitatori, accolti dallo stemma in mosaico del vescovo **Giuseppe Pellegrini**, potranno ammirare, oltre alle collezioni di affreschi, dipinti su tavola e tela, sculture lignee e in pietra, argenteria, disegni e paramenti liturgici già presenti - che spaziano dai secoli VI-VII sino alle contemporaneità con opere di artisti come **Pomponio Amalteo** e il **Calderari** - anche altre opere d'arte sacra che da tempo attendevano una giusta valorizzazione. Questo ampliamento consentirà anche di rendere disponibile il 'Tesoro di San Marco', prezioso cimelio di oreficeria simbolo del duomo cittadino. Un'area sarà dedicata al Tessile Sacro. Un'altra novità è la creazione di un'aerea dedicata al cardinal **Celso Costantini** (1876-1958), curata dal monsignor **Bruno Fabio Pighin**, che intende rendere omaggio a un illustre personaggio della storia della Diocesi di Concordia-Pordenone.

Questo museo, inaugurato nel 1995, intende così dare spazio a nuovi contenuti, senza però emarginare la storia della nostra regione e quei personaggi che hanno contribuito a scriverla.

La sua riapertura sarà ufficializzata con una presentazione sabato 27 maggio, nell'edificio assestante alla Curia pordenonese, in presenza del vescovo Pellegrini e di rappresentanti delle istituzioni.

12^ FESTA DI PADERNO SAGRA DELLA TROTA

CON IL PATROCINIO DEL

EcoFesta con Musica dal vivo, pesca di beneficenza, chioschi bibite, piatti speciali ogni giorno diversi a base di trota, griglia di trota e di carne, raduni veicoli d'epoca, eventi sportivi.

19-20-21 25-26-27-28 MAGGIO 2023

Venerdì 19 maggio

Ore 18.00
Apertura chioschi, griglia e menu tipico a base di trota e carne.
PIATTO SPECIALE DELLA SERATA.

Ore 18.00
Apertura della **GENEROSA PESCA DI BENEFICENZA.**

Ore 19.30
Inaugurazione ufficiale 12^ Festa di Paderno.
SAGRA DELLA TROTA.

Ore 21.00
CONCERTO "TEQUILA E GUARANA" (duo musicale festoso musica 360°).

Sabato 20 maggio

Ore 15.00
Apertura stuzzicheria, friggitoria e chiosco bibite.

Ore 16.00
Apertura della **GENEROSA PESCA DI BENEFICENZA.**

Ore 18.00
Apertura chioschi griglia e menu tipico a base di trota e carne.
PIATTO SPECIALE DELLA SERATA.

Ore 21.00
Musica con "RADIO GIOCONDA" DJ Set Battito Italiano.

Domenica 21 maggio

Ore 9.00
Apertura stuzzicheria, friggitoria e chiosco bibite.

Ore 9.30
Apertura della **GENEROSA PESCA DI BENEFICENZA**

Ore 10.00
Ritrovo e esposizione auto d'epoca "LE MITICHE 600" e gli amici del Club "MEZZO MILLE".

Ore 11.30
Apertura chioschi, griglia e menu tipico a base di trota e carne.
PIATTO SPECIALE DELLA GIORNATA.

Ore 12.00
Musica di sottofondo con "GIANCARLO IL TOPO".
Pranzo dei "capelli bianchi" Dedicato ai più grandicelli di Paderno.

Ore 18.00
Chioschi, griglia e menù tipico a base di trota e carne.

Ore 19.30
CONCERTO "DENIS E ORI" (cuOri in pista - balli di gruppo liscio, caraibico e moderno).

Giovedì 25 maggio

Ore 17.30
Inaugurazione mostra artistica laboratori della Università della Terza Età.

Venerdì 26 maggio

Ore 10.00-12.00 e 16.00-19.00
Apertura della mostra artistica dell'UTE.

Ore 18.00
Apertura chioschi, griglia e menù tipico a base di trota e carne.
PIATTO DELLA SERATA.
Apertura della **GENEROSA PESCA DI BENEFICENZA.**

Ore 21.00
SPETTACOLO "LE VENUSIA, ROCK BAND AL FEMMINILE "
(Zero Six in apertura serata).

Sabato 27 maggio

Ore 10.00-12.00 e 16.00-19.00
Apertura della mostra artistica dell'UTE.

Ore 15.00
Apertura stuzzicheria, friggitoria e chiosco bibite.

Ore 16.00
Apertura della **GENEROSA PESCA DI BENEFICENZA.**

Ore 18.00
Apertura chioschi, griglia e menù tipico a base di trota e carne.
PIATTO SPECIALE DELLA SERATA.

Ore 21.00
CONCERTO "OSTETRIKA GAMBERINI 4.0 "
(serata festosa, storia della musica dagli anni 60 fino ad oggi).

Domenica 28 maggio

Ore 7.30
Ritrovo presso Bar Mario per ritiro cartellini gara di pesca sulla Roggia di Udine.

Ore 09.00
Apertura stuzzicheria friggitoria e chiosco bibite.
Torneo di calcio a 5 classe 2014 "RENZO COCEANCIGH" organizzato da Amatori Calcio Ancona 2.

Ore 09.30
Apertura della **GENEROSA PESCA DI BENEFICENZA.**

Ore 10.00
Raduno e esposizione "La storia dell'Italia su due ruote" i miti CIAO e LAMBRETTA.

Ore 10.00-19.00
Apertura della mostra artistica dell'UTE.

Ore 11.30
Pranzo menù tipico con trota o menù carne, stuzzichini,
PIATTO SPECIALE DELLA GIORNATA.

Ore 12.00
Musica di intrattenimento con "I DUE DI NOI".

Ore 14.00
Giochi da tavolo con l'Associazione Coccinelle Rosa.
Ripresa torneo di calcio "RENZO COCEANCIGH" organizzato da Amatori Calcio Ancona 2.

Ore 17.00
Intrattenimento musicale con i "GET BEAT".

Ore 18.00
Chioschi, griglia e menù tipico a base di trota e carne.

Ore 19.30
Serata musicale con i "FOREVER MATS" (Beat italiano).

BUONE RAGIONI
Carlo Baldassi

L'associazionismo sportivo e i suoi valori

Il Friuli-Venezia Giulia vanta una significativa tradizione in varie discipline sportive con atleti che hanno primeggiato anche a livello internazionale. Nel 2019 pre Covid, secondo il Coni, la nostra regione risultava proporzionalmente tra quelle con maggiore densità di praticanti e di società sportive in Italia. Questa tradizione poggia a sua volta su una vasta rete di associazioni non profit e pratiche amatoriali (dalle bocce alle corse campestri) che favoriscono benessere psicofisico e coesione sociale. Per fare un esempio, il sito web del Comune di Udine ospita attualmente circa 50 tra associazioni e federazioni sportive locali, ma non si contano i gruppi informali (come i camminatori di città) e le iniziative di sezioni scout o di scuole anche in collaborazione con associazioni ambientaliste e naturalistiche. Così, opportunamente, anche la nostra Regione riconosce il valore educativo e salutistico del mondo sportivo con investimenti in strutture e contributi economici diretti verso società riconosciute giuridicamente, nonché recentemente anche con bonus fiscali per gli eventuali co-sovvenzionatori privati (andando oltre la semplice munificenza occasionale). Secondo una recente ricerca (*www.aics.it*) ogni investimento promozionale nello sport di base genera un ritorno sociale doppio in maggior salute e minori devianze. L'intreccio tra attività sportive amatoriali, pratiche salutistiche ed educazione al rispetto dell'ambiente genera partecipazione attiva e migliore clima sociale. L'insieme di queste sensibilità e attività favorisce, inoltre, vari business sostenibili (come il cicloturismo in aree periferiche), sviluppa professioni legate allo sport (produttori di attrezzature made in Italy, istruttori e fisioterapisti), nonché soluzioni innovative per la mobilità urbana. Insomma non solo mens sana in corpore sano, ma anche una nuova lettura del benessere personale e sociale e nuove opportunità di sviluppo.

GLI INVESTIMENTI NELLO SPORT DI BASE GENERANO UN RITORNO SOCIALE DOPPIO

Fogliano Redipuglia

IL RITRATTISTA
Max Deliso

Quella bici legata con la sciarpa

La prima volta che ho visto Demetra Bellina è stato in radio, era venuta a farci ascoltare i suoi pezzi assieme a Giovanni Grisan.

Da poco maggiorenne, incarnava quella bellezza eterea decantata nei secoli dai poeti, oltre a una spiccata simpatia che alternava a una visione del mondo incantata ai limiti dell'ingenuità, tanto che invece di chiudere la bicicletta con un lucchetto la legava al palo della stazione con una sciarpa.

Vocalmente potente, aveva anche già posato come modella e recitato a teatro, una predestinata verrebbe da dire. In realtà, nonostante la passione, manteneva quello scazzo che fa bene al cuore, quello che ti fa prendere le cose nel modo giusto, ma dentro c'era molta determinazione. Come molti altri artisti friulani, Demetra a un certo punto decise di partire per Roma, perché qui da noi la visibilità è quasi nulla e le occasioni per fare esperienza e lavorare sono molto poche. Ero preoccupato, un po' come un papà, lei così giovane nella fossa dei leoni, e invece piano piano Bellina è riuscita a lavorare con registi importanti e a farsi notare perfino da Gabriele Salvatores. Come spesso accade l'impegno viene premiato, perché i nostri ragazzi vengono inopinatamente etichettati come dei fannulloni perditempo, anche da chi ci governa, ma non è così, sono la nostra unica speranza invece, dobbiamo solo provare ad aiutarli ad avere una possibilità. Ogni tanto ritorna a casa per farci ascoltare la musica dei Lola Taxi, piú spesso ritroviamo il suo bel viso candido in qualche fiction, come figlia di Bisio o fidanzata di Bizzarri, ma alla fine rimane sempre lei, quella che legava la bici al palo con la sciarpa e mi diceva che forse per fare la modella era troppo bassa, e forse proprio grazie a questa umiltà tipicamente nostrana sta pian piano fiorendo un' attrice di spessore, eclettica e completa.

I GIOVANI NON SONO FANNULLONI, HANNO SOLO BISOGNO DI UNA OPPORTUNITÀ: COSÌ È STATO PER DEMESTRA BELLINA

Demetra Bellina

DA NON PERDERE

I Papu

IL TEATRO. Mentre tutti i teatri del Circuito **Ert** hanno chiuso il sipario e pensano alla prossima stagione, La Ciasa dai Fornés di Forni di Sopra apre fino a luglio. Il primo appuntamento sabato 20 con **Andrea Appi** e **Ramiro Besa**, in arte I **Papu**, impegnati col loro più recente spettacolo *Oetzi, Ötzi, Utzi o qualcosa di Similaun*: un viaggio nell'archeologia, nella storia e soprattutto nelle straordinarie potenzialità e nelle piccole miserie dell'uomo.

Foto di Paolo Grasso
Remo Anzovino

LA MUSICA. Venerdì 19 fa tappa al Visionario di Udine il tour di presentazione di *Don't forget to fly*, il nuovo album di **Remo Anzovino**, un piano solo – il primo in carriera – che è un viaggio tra le mille possibilità espressive e stilistiche del pianoforte, una metafora che traduce in puro suono il bisogno degli esseri umani di volare. Il sesto album di studio del compositore pordenonese è uscito in vinile, Cd e sulle principali piattaforme digitali.

'La statua vivente'

IL CINEMA. La *Settimana della cultura friulana* rinnova l'appuntamento con la **Cineteca del Friuli**, che sabato 20 al Sociale di Gemona presenta *La statua vivente* (1943) di **Camillo Mastrocinque**. Tratta da *La statua di carne*, dramma teatrale del sandanielese Teobaldo Ciconi, la pellicola è stata ritrovata anni fa in America Latina grazie alle Cineteca, che l'ha poi restaurata. Il film fu girato durante la guerra a Trieste, città natale della protagonista **Laura Solari**.

'Estasi' con Hedy Lamarr apre martedì 22 il terzo 'èStoria Film Festival'

Chi dice donna dice... èStoria

LA 19ª EDIZIONE DEL FESTIVAL GORIZIANO PROPONE 200 EVENTI FINO AL 28 MAGGIO E UNA RASSEGNA DI CINEMA

Quasi 200 eventi di internazionali, più di 300 ospiti e oltre un centinaio di collaborazioni in un festival tematico dai connotati culturali precisi. La 19ª edizione di *èStoria - Festival internazionale della storia* si svolge dal 22 al 28 maggio a Gorizia e affronta un tema ancora una volta chiaro: *Donne*, una storia a lungo silenziosa. Qual è stato il ruolo della donna nel passato e quale il suo apporto in ambito familiare, sociale, culturale, politico, artistico, ma anche scientifico e filosofico: sono le domande cui il festival ideato da **Adriano Ossola** cercherà di dare risposte.

Ad aprire la manifestazione lunedì 22, l'avvio della terza edizione dell'*èStoria Film Festival* con la visione di *Estasi* (1933) il film-scandalo di *Gustav Machaty*, con la prima sequenza di nudo integrale della storia del cinema, quella di **Hedy Lamarr**, e poi **Vittorio Sgarbi** a parlare di Frida Kahlo. Nei giorni successivi, oltre alle proiezioni, la premiazione di **Marina Piperno**, la grande produttrice italiana che ha percorso l'intero secondo Novecento.

Accanto alle riflessione sul divismo femminile in genere (**Marlene Dietrich Hayworth, Sofia Loren, Anna Magnani, Gina Lollobrigida**...) e l'attenzione al cinema italiano anche di oggi, la rassegna vedrà anche nella parte storica, da giovedì 25, una lunga sequenza di donne nelle più svariate vesti, epoche o professioni, un excursus temporale di ampio arco che arriva fino a oggi. Tra le novità, il ritorno dei concerti, con in apertura il teatro-canzone del **Freevoices Show Choir**. Confermate le sezioni *èStoriaFVG,* dedicata alle novità editoriali e agli anniversari storici, *èStoria Giovani* e le escursioni con *l'èStoriabus. (a.i.)*

Dieci anni di timidezza

RUGGERO DEI I TIMIDI CELEBRA LA CARRIERA IN UNO SHOW CON AL CENTRO UN 'DOCUMENTARELLO'

Andrea Ioime

Il 15 maggio 2013 usciva – pochi giorni prima del capolavoro del decennio, *Random access memories* dei Daft Punk! - *Timidamente io,* la prima hit di **Ruggero de I Timidi**, il cantante confidenziale, o 'da night', fuori tempo massimo, nato dall'intuizione del cantautore e comico udinese **Andrea Sambucco.** Cresciuto così tanto che supera i 300 mila follower sui social, conta milioni di visualizzazioni su YouTube, le sue canzoni sono entrate nell'immaginario collettivo, i raduni dei fans si ripetono anno dopo anno e l'alter ego è diventato quasi reale!

Per festeggiare, Ruggero ha deciso di conquistare il grande schermo a modo suo, con una serie di serate-evento – partite da Milano il giorno del decennale - in cui viene proiettato il 'documentarello' *Ruggero: 10 anni di timidezza.* Tra immagini inedite, video musicali, interviste esclusive e aneddoti piccanti, con la presenza di **Fabiana Incoronata Bisceglia**, nello show, che domenica 21 fa tappa al Visionario di Udine, vengono ripercorse le tappe salienti della sua carriera.

"Io non volevo solo cantare le cover, volevo avere il potere di rovinarle per sempre" – spiega Ruggero, citando *La grande bellezza* (o era *La grande timidezza*?), annunciando anche "un dibattito con premiazioni e qualche manciata di canzoni in versione acustica". Ruggero de I Timidi non è solo un personaggio di culto atipico per la musica italiana: è un cocktail che mescola modernità e sano vintage e, partendo dalle classiche storie d'amore, rompe il muro della timidezza con canzoni che vanno dritte al sodo e sono diventate veri e propri inni.

Domenica 21 il cantante 'confidenziale', ormai un fenomeno di culto, porta nella sua Udine una data dello spettacolo-evento

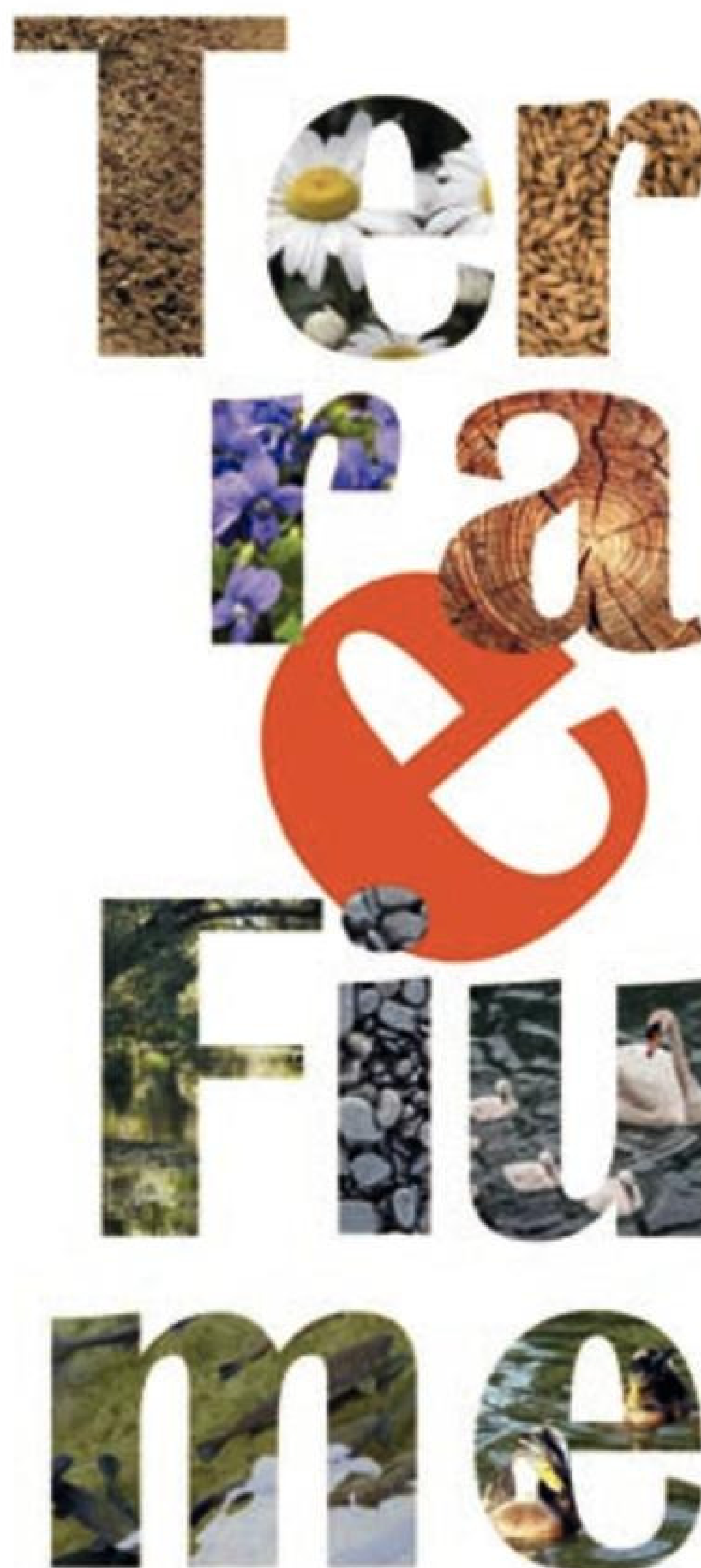
Danza e musica da diverse prospettive

Patricio Bonfiglio

DECENNALE DEL FESTIVAL 'UDINE CASTELLO' CON UN FOCUS TRA TANGO E FRIULI

Inedita versione primaverile per *Udine Castello*, alla 10ª edizione, che abbandona l'atmosfera autunnale. Gli **Amici della Musica di Udine** scelgono di celebrare la ricorrenza intitolandolo *La danza*, arte che si esprime nella musica sotto diverse prospettive. Apertura domenica 21 nel Salone del Parlamento del Castello con la **Transonica Tango Orchestra** diretta da **Patricio Bonfiglio** che presenta *Un bal, dôs culturis*, tra tango e Friuli. Il festival prosegue mercoledì 22 col cembalista **Basilio Timpanaro** nella Torre di Santa Maria, venerdì 26 in Sala Ajace **Tangudine** e domenica 28 un appuntamento: in S. Maria il musicologo **Danilo Prefumo** e poi in Castello l'**Orchestra Accademia Naonis** con **Luisa Sello** al flauto. Chiusura mercoledì 31 in Sala Ajace con *Immagini da Buenos Aires* e le *Quattro Stagioni* di Piazzolla a cura dei **London Arte Chamber Soloists**. (*a.i.*)

Cervignano

EURONEWS INFORMA

CERVIGNANO DEL FRIULI

26

27

28

MAGGIO 2023

A destra Arturo Zardini: celebrazioni nel centeario della sua morte

Un patrimonio fatto di identità

LA 'SETEMANE DE CULTURE FURLANE' DELLA FILOLOGICA OFFRE OLTRE 200 EVENTI E IL RICORDO DEI 'BENEMERITI' COME ZARDINI

Il suo obiettivo è sempre stato quello di far conoscere meglio la nostra storia, la tradizione e l'identità. Giunta alla decima edizione, la *Setemane de culture furlane – Settimana della cultura friulana*, la rassegna di eventi culturali promossa dalla **Società Filologica Friulana**, offre fino al 28 maggio un ricco e variegato programma di 200 eventi per comprendere "il senso del nostro essere comunità – come spiega **Federico Vicario**, presidente della Filologica – E questa parte proprio dal l'identità, che misura la combinazione di fatti, vicende e situazioni che ci hanno reso ciò che siamo".

Per far crescere la coscienza e la conoscenza del patrimonio materiale e immateriale della nostra terra, quest'anno sono stati coinvolti oltre 70 Comuni, 20 plessi scolastici e istituti comprensivi, 180 realtà associative del territorio. Come consuetudine, molte iniziative ricorderanno diversi benemeriti che hanno operato a favore del Friuli: studiosi, letterati e artisti come **Odorico da Pordenone, Giovan Battista Donato, Tiziano Tessitori, Carlo Luigi Bozzi, Anna Bombig, Otto D'Angelo, Sergio Maldini, Giuseppe Bugatto**...

Centrali, in questa edizione, le celebrazioni per il centenario della morte del compositore **Arturo Zardini** (1869-1923), con numerosi concerti e incontri a lui dedicati: nel suo paese natale Pontebba, sabato 20 con i **Brassevonde** e l'attore **Massimo Somaglino** in *Un salût 'e furlanie*, a Moggio Udinese venerdì 26 con *In-cjant il Friûl*, oltre ad altri appuntamenti a Udine e Pagnacco.

Tra gli altri eventi, venerdì 19 nella Pieve di Santa Maria di Gorto il concerto *A font de mê anime. Cjants di glesie a la vecje in ricuart di pre 'Sef Cjargnel*. Sette giorni dopo a Zoppola, **Marianna Fernetich** e **Federico Scridel** presentano lo spettacolo *L'uovo del cucùlo* di **Carlo Tolazzi**. In chiusura, domenica 28 a Udine nella sede di palazzo Mantica, anteprima del reading *Noterelle/Storiis di Graziadio Isaia Ascoli*, col **Teatro Incerto** che presenta la vicenda umana e gli studi del linguista cui la SFF è intitolata. (*a.i.*)

IL PROGRAMMA

EVENTI E RASSEGNE.
Le manifestazioni – sia in presenza che in parte online - spaziano dai convegni e le conferenze alle presentazioni editoriali, visite guidate, spettacoli e concerti, e interesseranno l'intero territorio regionale. Molte rassegne che si svolgono in contemporanea prevedono appuntamenti inclusi nel programma: tra queste *Mulini aperti in Carnia*, *il Festival delle filande* a Dignano, i *Passiparole*, il festival *èStoria, Sapori Pro Loco* a Villa Manin.
Programma completo su: **www.setemane.it.**

L'ARTE.
Palazzo Mantica ospita nella *cjanive*, il suo spazio espositivo, una delle 12 mostre in programma per questa edizione: l'esposizione fotografica *Friuli – valli alpine, monti, acque, genti* di **Diego Cinello**: Un racconto per immagini delle meraviglie naturalistiche del Friuli, visitabile fino all'11 giugno. A Lucinico martedì 23, presentazione del fondo fotografico **'Oreste Bugni'** con 600 scatti eseguiti durante la Grande Guerra.

LA FESTA.
Domenica 28, giornata conclusiva, l'appuntamento tradizionale è la *Fraie de Vierte*, la festa di primavera della Filologica che quest'anno si svolge a Prepotto. Come da tradizione verranno presentati il numero monografico della rivista *Sot la Nape* dedicato al territorio e il volume *Cultura in Friuli*, che raccoglie gli atti della scorsa edizione della rassegna. La novità di quest'anno è la *Fraie dai fruts*, una giornata dedicata ai bambini delle scuole di Prepotto.

Federico Vicario, il presidente della SFF

Appuntamenti

LA MUSICA

Salotto Musicale del Fvg
A Villa Aurora, la pianista **Agnese Toniutti** presenta il cd *Sonatas & interludes for prepared piano*.
Venerdì 19 alle 19, a Fagagna

Chiara Bleve
Un giovane talento del pianoforte per la nuova rassegna *Gemme* all'ex Convento di San Francesco.
Venerdì 19 alle 20.30, a Pordenone

Riccardo Chiarion Trio
Da Caucigh, composizioni originali dal jazz alla contemporanea.
Venerdì 19 alle 21, a Udine

Terra Sospesa
Cocktail argentino-ungherese sulla Rocca col trio di **Roberto Daris**, **Simone D'Eusanio** e **Federico Mistè**.
Sabato 20 alle 18, a Monfalcone

Omaggio a Pablo Neruda
Letture di **Pierluigi Pinta** e musiche latino americane del **Tryo Yerba** al circolo Vecchia Quercia di Plessiva.
Sabato 20 alle 21, a Cormons

Verso il Primo Maggio
Al Carso in Corso, presentazione del cd registrato lì, un anno fa, dai pianisti **Francesco De Luisa** e **Giorgio Pacorig**.
Sabato 20 alle 21, a Monfalcone

Giovani romantici al Sartorio
Tre interpreti per un programma articolato: **Kamilla Karginova**, **Elif Canbazoglu** e **Hiromi Arai**.
Domenica 21 alle 18, a Trieste

Concerti in Castello
Al Castello Valentinis, duo pianistico a 4 mani con **Matteo Bevilacqua** e **Ferdinando Mussutto**.
Domenica 21 alle 17.45, a Tricesimo

Francesco Tizianel
Al Teatro Arrigoni, il chitarrista presenta il suo ultimo album di reinterpretazioni pop *Carillon*.
Domenica 21 alle 21, a San Vito al Tagliamento

Daniele Gatti

Gustav Mahler Jugendorchester
Al Verdi si chiude la prima parte del progetto di residenza dei 120 musicisti della più famosa Orchestra giovanile al mondo, che seleziona e raggruppa i migliori giovani tra i 18 e i 26 anni di tutta Europa. Nel concerto diretto da **Daniele Gatti**, che apre il nuovo *Spring Tour* dell'orchestra, due sinfonie di Mahler.
Venerdì 19 alle 20.45, a Pordenone

Un'azione 'senza inizio né fine' al Teatro S. Giorgio

La sera dei miracoli
A Teatro, omaggio a Lucio Dalla con la voce di **Lorenzo Campani**.
Mercoledì 24 alle 21, a Monfalcone

IL TEATRO

Noi, non popolani, nella stretta del popolo contadino
Un'orchestra, un coro e due attori omaggiano Pasolini.
Venerdì 19 alle 19, a Ruda

Life is a cabaret
Al Miela, replica la produzione della **Trieste Musical Company**.
Venerdì 19 alle 20.30, a Trieste

Sospiro d'anima
Nello Spazio Venezia, finale per *Dimmi. Le donne raccontano* con lo spettacolo di e con **Aida Talliente** dedicato a Rosa Cantoni.
Venerdì 19 alle 21, a Udine

Le favole del buon mattino
In Sala Bergamas, *Pandifiaba racconta*, con **Daniele Tessaro**.
Sabato 20 alle 11.30, a Gradisca d'Isonzo

Lend me your ears
Il nuovo progetto della compagnia **Arearea** allo Spazio Make.
Da venerdì 19 a domenica 21 dalle 16 alle 20, a Udine

Mittelyoung
La rassegna di teatro europeo under 30 di *Mittelfest* si chiude con tre giorni di spettacoli in varie location.
Da venerdì 19 a domenica 21, a Cividale

Fatica, poesie e amicizia
All'auditorium Zotti, dialogo immaginario tra Pasolini e padre Turoldo, scritto da **Giuseppe Mariuz**.
Sabato 20 alle 20.45, a San Vito al Tagliamento

Appuntamenti

Dream
Dopo il debutto al Festival d'Automne a Parigi e alla Triennale di Milano, arriva al Teatro San Giorgio per la stagione di *Contatto 41* il nuovo progetto di **Alessandro Sciarroni**, coreografo Leone d'Oro alla Biennale di Venezia, uno degli artisti più significativi per il suo modo di pensare la creazione contemporanea. Muovendosi tra musica, danza e teatro, sei performer e un pianista mettono in scena una *durational performance*, ossia un'azione senza inizio né fine. *Dream* è un evento performativo, un'installazione in movimento visitabile a scelta, all'interno della quale il pubblico può sostare, può muoversi, può restare quanto tempo vuole, può avvicinarsi ai performer un po' come si fa in un museo, il tutto sulle note di Bach e John Cage.
Sabato 20 dalle 19 alle 24, a Udine

Palio teatrale studentesco
All'Ottagono prosegue la trentesima edizione della rassegna.
Da lunedì 22 a giovedì 25 alle 20.45, a Codroipo

Come and Go varietà
In Sala Primo Rovis, spettacolo con i **Piccoli di Podrecca**.
Martedì 23 alle 21, a Trieste

Innesti
In Sala Bergamas, per le 'Connessioni teatrali affatto prevedibili', *Aquile randagie* di e con **Alex Cendron**.
Mercoledì 24 e giovedì 25 alle 20.30, a Gradisca d'Isonzo

Otello
A Teatro, il dramma lirico allestito dal Teatro Verdi di Pordenone in una speciale rappresentazione per le scuole.
Giovedì 25 alle 16, a Pordenone

LE MOSTRE

Mappe d'identità
La personale del fotografo **Lorenzo Zoppolato** nella chiesa di San Lorenzo apre la 37ª edizione di *Friuli Venezia Giulia Fotografia* organizzata dal **Craf**.
Da venerdì 19 alle 18.30, a San Vito al Tagliamento

Ciao da Tramonti
Alla Casa della Conoscenza, la mostra di illustrazioni in cartolina della Val Tramontina realizzate da 20 disegnatori della regione e di fama nazionale.
Da sabato 20 alle 17.30, a Tramonti di Sotto

Parole e immagini degli alpini nel Friuli terremotato
A Villa Manin inaugura a mostra di **Luciano Bellet**, a cura di **Paolo Toffolutti**, con 56 opere di 'performance fisica'.
Da sabato 20 alle 19, a Passariano di Codroipo

GLI EVENTI

Dix It
Edizione numero zero per il festival della comunicazione digitale nel teatro Splendor con esperti e youtuber tra gli ospiti.
Da venerdì 19 a domenica 21, a San Daniele

Cerimonia di intitolazione
Cerimonia ufficiale alla presenza delle autorirà per l'intitolazione dell'istituto comprensivo a don Pierluigi Di Piazza.
Sabato 20 alle 10, a Pozzuolo

Banksy e la Street Art
Aperitivo con l'arte dedicato all'artista di Bristol nel giardino di Palazzo Locatelli per il 1° festival *Il mondo fuori*.
Sabato 20 alle 18, a Cormons

24ore di fotografia
Un week-end intenso di *shooting* e visita alla diga, ai luoghi circostanti e ai due paesi.
Sabato 20 e domenica 21, a Erto e Casso

Corsa delle rose
Edizione inaugurale dell'evento podistico dedicato alle donne, ma aperto anche agli uomini: 8 km nel cuore dell'isola.
Domenica 21 dalle 10, a Grado

Domenica in villa
La **Fondazione de Claricini Dornpacher** apre al pubblico i tesori della dimora seicentesca e il giardino all'italiana.
Domenica 21 alle 10 e alle 15, a Bottenicco di Moimacco

Amore Bestiale
Barbascura X, youtuber e divulgatore, uno dei personaggi italiani più seguiti sul web, al Rossetti con il suo spettacolo.
Martedì 23 alle 21, a Trieste

Noi siamo agricoltura sociale
Nel giardino del chiostro di Rualis, primo evento di un ciclo per raccontare il territorio e le potenzialità dell'agricoltura sociale.
Giovedì 25 dalle 9.30, a Cividale

Gente

Olivia, la ragazza

A SOLI 17 ANNI HA GIÀ CONSEGUITO IL BREVETTO DI PILOTA: UN SOGNO COLTIVATO FIN DA PICCOLA, MA SEMPRE TENENDO... I PIEDI PER TERRA

La disiassettenne Olivia Volk ai comandi del velivolo

Rossano Cattivello

Ha preso prima il brevetto di pilota che la patente di guida dell'automobile. E non avrebbe potuto fare altrimenti, visto che **Olivia Volk** ha ancora 'solo' 17 anni. A farle prendere le ali, però, è stata prima di tutto una passione, coltivata fin da piccola.

Il nome rivela da subito le sue origini. È infatti nata l'11 gennaio del 2006 a *Offenbach am Main*, in Germania, da genitori entrambi tedeschi, che alcuni anni dopo per motivi di lavoro hanno deciso di trasferirsi sul versante meridionale delle Alpi, trovando casa a Palazzolo dello Stella. E qui, Olivia c'è arrivata ancora molto piccola e da quel momento ha frequentato sempre le scuole locali, fino a iscriversi al Liceo aeronautico a Udine.

"Il volo e l'aviazione sono sempre stati due elementi quotidiani in famiglia – spiega Olivia - mia mamma, infatti, lavora per una grande compagnia aerea come assistente di volo. Ho sempre viaggiato molto assieme ai miei genitori proprio grazie al lavoro di mia mamma e ogni tanto ho avuto la possibilità, fin da bambina di trascorrere, le ore di volo all'interno del cockpit, ovvero la cabina di pilotaggio. La prima volta, ricordo, è stata nel 2012, durante un volo di circa 10 ore in Namibia: ho passato quasi tutto il tempo con i piloti che mi spiegavano ogni singola operazione. Me lo ricordo come se fosse stato ieri ed è proprio da quel volo che ho deciso che stare in una cabina di pilotaggio sarebbe diventato il mio futuro".

Tra il dire e il fare, però, c'è di mezzo il primo passo, ovvero quello di brevetto di pilota per aerei privati (Ppl).

"Sicuramente non è stato semplice – continua - come qualsiasi cosa richiede studio e impegno. La parte più noiosa e difficile è stata quella teorica che si è conclusa con un esame, ma la passione mi ha sempre aiutata e mi ha spinto ad andare avanti. Anche la parte pratica ha momenti più semplici e altri più difficili, ma alla fine sono riuscita a raggiungere il mio obiettivo".

In casa non ha avuto freni, anzi, ha trovato nei genitori una spinta per le sue ambizioni.

"I miei mi hanno sempre sostenuta – confessa - e mi hanno detto sin da piccola di fare qualcosa che mi piace e di non seguire la massa per forza".

Lungo questo percorso,

CON LE ALI

DI FAMIGLIA TEDESCA, ABITA A PALAZZOLO DELLO STELLA E STUDIA AL LICEO AERONAUTICO. "LE PRIME VOLTE CHE SEI SOLA CAPISCI LA BELLEZZA DEL VOLO E PERCHÉ HAI FATTO TANTI SACRIFICI"

qual è stato il momento più emozionante? "Sicuramente il primo volo da solista è stato un momento molto bello – risponde Olivia - anche se è un volo relativamente corto e quindi il tempo per realizzare che si è effettivamente da soli è poco.

A parte questo le 'soliste' seguenti, voli più lunghi dove si ha magari anche il tempo di ammirare il paesaggio e non solo seguire le check-list e le procedure. In quei momenti ti rendi conto e ti ricordi della bellezza del volo e perché lo fai".

Olivia, però, ha tutta l'intenzione di volare lontano, magari un giorno trasformando questa sua passione in una vera e propria professione. "Sicuramente non sarà semplice e il percorso sarà ancora molto lungo" conclude, perché lei è abituata a sognare ma sempre... con i piedi per terra.

LA MAREA GIALLA DI TIFOSI SI È FATTA SEMPRE SENTIRE E LO FARÀ ANCORA NEI PROSSIMI APPUNTAMENTI AL PALAGESTECO

Marco Pregnolato - Foto Fulvio

Finale di saga a carte scoperte

NELLE PRIME DUE GARE TRA UEB CIVIDALE E APU GESTECO SONO EMERSE QUESTIONI STRATEGICHE CHE PESERANNO SULL'ESITO

Siamo 1-1 e palla al centro. I primi due episodi della saga dei quarti di finale dei play-off di serie A2 di basket tra la neopromossa Ueb Gesteco Cividale e l'Apu Oww Udine, disputati al PalaCarnera, si sono conclusi con una parità. Al successo dei ducali in gara 'uno' per 82-88, ha fatto da contraltare la vittoria degli udinesi in gara 'due' per 77-57. Ora, la serie si sposta in via Perusini a Cividale dove sabato 20 maggio, alle 20, si giocherà gara 'tre' e lunedì, di nuovo alle 20, si disputerà gara 'quattro'. Questo è il doveroso aggiornamento con date e orari. Parlando di basket giocato, invece, è corretto analizzare quanto avvenuto nelle prime due sfide. Partiamo da una curiosa similitudine che ha unito con un sottile filo rosso le prime due gare nonostante, poi, gli esiti finali siano stati diversi. A metà partita, l'Apu si è sempre ritrovata in vantaggio di 3 punti: 53-50 nel primo atto e 34-31 nel secondo. Ecco, paradossalmente la partita a punteggio alto (nella fattispecie gara 'uno') ha agevolato la Ueb Gesteco nonostante giocasse in trasferta.

Un altro dato curioso riguarda i tiri dal campo, che ha sempre visto primeggiare le Eagles: in gara 'uno' la truppa del 'Pilla' ha tirato 72 volte contro 68, mentre in gara 'due' i gialloblù hanno scoccato 70 conclusioni rispetto alle 65 dei bianconeri. Questo vuol dire che la Ueb Gesteco, tenendo soprattutto un ritmo alto, ha le armi per potere contendere il passaggio del turno in semifinale alla più blasonata Apu. La sensazione, però, è che se a Udine viene concesso di mettere così tanto le mani addosso, come in gara 'due', per i ducali diventa una serie ingiocabile essendo più piccola fisicamente, praticamente in ogni ruolo.

In chiusura, c'è un dato costante che accumuna le prime due puntate della serie: la grande presenza della 'marea gialla' al PalaCarnera. I tifosi delle Eagles si sono fatti sentire, eccome.

Adesso dovranno ripetersi sulle tribune di casa loro in via Perusini. Per rendere ancora più magica l'atmosfera.

E celebrare il (comunque vada) grande cammino stagionale di capitan Rota e compagni. Perché, nel caso si andasse alla 'bella', gara 'cinque' si giocherebbe di nuovo al PalaCarnera giovedì 25 maggio, alle 20, prima dell'uscita del nuovo numero de Il Friuli.

Marco Pregnolato - Foto Fulvio

» La dura legge del campionato

Alla vigilia dell'inizio dei playout il presidente delle Eagles Ladies Plc **Gabriele Cornacchini** fa il punto sulla stagione regolare appena conclusa e presenta i playout: "Se guardiamo i numeri - dice - con 11 vittorie e 11 sconfitte complessive e 6 vittorie su 8 nel girone salvezza si potrebbe dire che la stagione è stata senz'altro buona. Purtroppo, la formula del campionato che prevede 4 retrocessioni, cioè il 25% delle partecipanti, ci vedrà spareggiare per evitare la discesa di categoria e quando ci si scommette tutto su un playout anche la fortuna gioca la sua parte. La squadra ha dimostrato che nei momenti di difficoltà ha sempre reagito e sono convinto che anche stavolta darà il suo meglio".

Foto Annichini Sara

Gabriele Cornacchini

» Sarà firmato un accordo nazionale

Tipicità in **villa**

A PASSARIANO DUE FINE SETTIMANA DEDICATI ALLA ENOGASTRONOMIA CON LA VENTESIMA EDIZIONE DI SAPORI PRO LOCO

Rossano Cattivello

Foto Petrussi

Panorama dello scorsa edizione

E sono venti! A tante edizioni è arrivata la kermesse gastronomica "Sapori Pro Loco", allestita nella scenografia di Villa Manin di Passariano dalle associazioni di volontariato che promuovono le tante comunità friulane. Nei due fine settimana del 20-21 e dal 26 al 28 maggio, venticinque di loro propongono una settantina di piatti. Si va dai classici antipasti con formaggi e salumi locali agli gnocchi, ai famosi frico e prosciutto di San Daniele senza dimenticare piatti di carne come la rinomata costa alla fiamma, di pesce come il baccalà dell'Angelo con polenta e i dolci del territorio come il tiramisù o la pomella di mela, solo per citare alcune delle proposte. Le cucine sono aperte sia a cena, sia pure a pranzo (escluso il venerdì). Ricco è anche il programma degli eventi collaterali, una sessantina.

Novità di quest'anno l'anticipo dell'inaugurazione ufficiale con le autorità al sabato anziché alla domenica: appuntamento il 20 alle 18 sotto le volte della Barchessa di Ponente di Villa Manin. A precedere il momento inaugurale, alle 16.30, la firma della convenzione tra Unione nazionale tra le Pro Loco d'Italia (Unpli) e l'Associazione nazionale Città del vino, da parte dei rispettivi presidenti nazionali **Antonino La Spina** e **Angelo Radica**.

"Il fatto che per la firma sia stata scelta Sapori Pro Loco - commenta il presidente del Comitato regionale Unpli **Valter Pezzarini** - testimonia ancora una volta di più quanto sia importante nel panorama non solo regionale, ma anche nazionale, la nostra manifestazione".

NUOVO MONDO

Alberto Abate

Un bene sempre più prezioso

Quanta acqua potabile consumiamo? In Friuli-Venezia Giulia il consumo medio di acqua potabile quotidiano pro capite è di 164 litri e vede Gorizia con 159 litri, Trieste e Udine con 163 e Pordenone con 172. Ogni italiano consuma in media 153 litri di acqua potabile al giorno e nel mondo si passa dai 425 litri al giorno di uno statunitense ai 10 litri di un abitante del Madagascar. Le stime medie indicano un consumo di 165 per una famiglia europea e di 20 litri per una famiglia africana. Abbiamo parlato di acqua potabile, quella disponibile e pronta a essere bevuta: questa rappresenta solo lo 0,3% dell'acqua del Pianeta. L'acqua sarà il nuovo oro blu? Il drastico aumento della popolazione mondiale –siamo passati da 2,5 miliari del 1953 agli 8 miliardi del 2023- prevede un divario del 40% tra disponibilità di acqua e domanda e i conflitti per accaparrarsi falde acquifere e riserve naturali saranno un futuro di facile previsione. In Italia si perde il 42% dell'acqua trasportata: oltre a consapevolizzare la popolazione a risparmiare acqua, puntiamo anche a una rete di distribuzione più efficiente.

MITTEL YOUNG —/N EV/ TA B/LE

CIVIDALE
DEL FRIULI
NOVA
GORICA

TEATRO
DANZA
MUSICA
CIRCO

18–21
05.2023

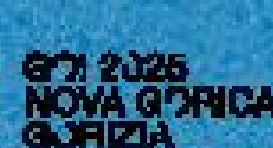
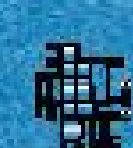
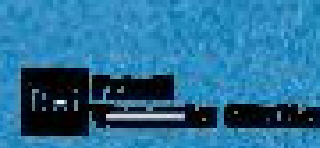
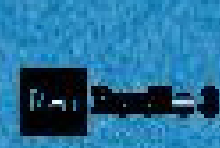
Soci

Con il contributo di

Principal sponsor

Main sponsor

Aderisce a

Verso e con

Media partner

Partner speciale Mittelyoung 2023

Partner Mittelyoung